



Io sono come mi hanno definita blokove o kapò..la differenza la determinava il sesso. Intanto non eravamo nazisti. Dare del kapò a qualcuno poteva voler dire tutto, tranne che dargli del nazista . Anche noi eravamo nemici del reich e, in quanto tali, detenuti dei campi di concentramento. Nella struttura del campo, stavamo sul primo miserabile gradino sopra gli haftling, i morti che camminavano verso le camere a gas. Per mantenere quello straccio di privilegio che comportava anzitutto una briciola di pane in più, noi, diventavamo più feroci dei nazisti stessi, per paura , per disperazione e per salvarci dall'inferno. Eravamo delatori e collaborazionisti. Generalmente eravamo detenuti comuni. Spesso, detenuti politici e dunque comunisti. Qualche volta persino ebrei. Manon nazisti...e abbiamo fatto una bruttissima fine.

*“Ho vissuto mesi trasportando corpi senza vita ai forni, tagliato capelli alle vittime gasate, prelevato i loro denti d'oro e recuperato i loro indumenti. Oggi è difficile crederlo, ma di fronte a questo macabro spettacolo non pensavamo a niente, eravamo diventati degli automi che obbedivano agli ordini. Ci siamo adattati alla follia che imperava nei lager e abbiamo accettato di ritardare la nostra morte affrettando quella altrui”*

*Giorno della Memoria 27 gennaio 2021*